

**EDITORIA**

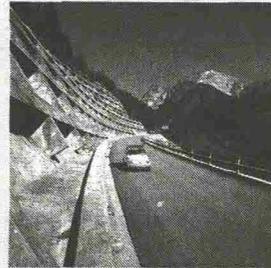
"Le strade della provincia"

## 1200 chilometri di strade

**G**li oltre milleduecento chilometri di strade provinciali sono un vero e proprio patrimonio. Sono vie di collegamento che hanno sempre una importanza vitale per l'economia del territorio perché permettono di raggiungere anche i centri minori.

Lungo queste strade, ai margini delle quali si affacciano natura, paesaggio, presenze umane, testimonianze d'arte e di civiltà materiale, scorre la quotidianità della vita e delle persone che abitano in questo territorio. Proprio la conoscenza del territorio e delle sue strade può favorire la crescita, legata anche alla facilità di spostamento delle persone. "Conoscenza come strumento fondamentale - scrive Mauro Pascolini - per afferrare il senso dei luoghi, che comporta non solo saper utilizzare gli strumenti della lettura territoriale: libri, carte, mappe, ma, soprattutto percorrere, attraversare, muoversi, spostarsi".

Il libro "Le strade della provincia", a cura di Mauro Pascolini, edito dalla **Forum**, traccia un panorama della viabilità del Friuli fin dai tempi dell'età romana. Ecco così passare in rassegna la cosiddetta via Emilia Altinate che, secondo Strabone, è la più antica strada diretta ad Aquileia; la via Annia; la via Postumia che univa Genova ad Aquileia; la via Gemina; la via Iulia Augusta che conduceva da Aquileia a Virunum presso Klagenfurt; la cosiddetta via Claudia Augusta; la via per **Forum Iulii**; la via Emona che portava a Lubiana; le Vieae per compendium, i tracciati di strade di raccordo fra le vie principali. Nella pubblicazione si parla anche delle strade in età veneta e di quelle dell'età moderna e contemporanea. Un capitolo è dedicato al "Viaggiare lento" con l'impegno della Provincia per le piste ciclabili ed uno alle strade della grazia, cioè quelle riservate ai pellegrinaggi per una devozione itinerante. I testi sono di Mauro Pascolini, Alma Bianchetti, Ales-



La provinciale di Paularo

sio Fornasin, Antonio De Cillia, Lucia Piani, Donatella Cozzi.

Il volume si avvale di bellissime fotografie di Ulderica Da Pozzo e di Luca Laureati che rappresentano la laguna su cui le strade provinciali si interrompono, la pianura con la sua fitta rete di borghi e paesi, le risorgive dove si fondono acqua e terra, le valli con le terre di confine ma anche ponti di transito e incontro di culture diverse, le colline con la loro morfologia e la feracità dei suoli, la montagna con le case, i paesi, le chiese e le malghe.

**Silvano Bertossi**

